

Spareggio di Coppa Davis È 2-0 sulla Danimarca dopo la prima giornata L'Italia prenota la «A»

Il napoletano domina il gigante Tauson Omar in difficoltà vince solo al quinto set

Nargiso scaccia la paura Camporese dà un lungo brivido

Facile 2-0 della Svezia Gli Usa 1-0 sulla Rft

ROMA La Svezia si può considerare la prima finalista della Coppa Davis Nella prima giornata del match che a Bastad l'opponeva alla Jugoslavia si trova in vantaggio per 2-0 È stato Jonas Svensson a conquistare il primo punto imponendosi per 6-4 7-6 3-6 6-4 a Goran Ivanisevic preda di crampi Svensson il sostituto di Stefan Edberg Il secondo punto alla Svezia l'ha dato Mats Wilander 7-6 6-1 6-1 a Goran Prcic

Nargiso più Camporese, uguale due a zero L'Italia della racchetta fa subito in plein nella prima giornata dello spareggio di Coppa Davis con la Danimarca Il napoletano ha spianato la strada e poi, facendo più del previsto Camporese ha completato l'opera Oggi va in scena il doppio e la collaudata coppia danese venderà cara la pelle Ma gli azzurri sono ormai quasi certi di restare nella serie «A»

DAL NOSTRO INVIATO MARCO MAZZANTI

AARHUS Diego Ghosbister acchiappa al primo colpo i fantasmi della paura e per l'Italia l'avventura in Danimarca comincia con un liberatorio sorriso Il match d'esordio nascondeva nelle pieghe del gioco insidie minacciose il sostegno aveva infatti chiamato il napoletano subito ad un test impegnativo contro il numero uno danese Tauson Nargiso rientrato in squadra dopo un breve esilio ha risposto con sicurezza dopo un inizio balbettante In quattro set il match è stato sciolto dalla prima volta dell'operazione salvezza in Coppa Davis Lo spareggio si gioca sul filo precario della tensione in campo avverso e dopo per scontato a nostro favore il gap tecnico si attende da dal giocatore diciannovenne una prova di maturità In passato nonostante il bagaglio di qualità che Nargiso porta dietro sin dai suoi esordi adolescenziali il carattere e l'esuberanza troppo spesso gli

avevano giocato brutti scherzi Qui nella palestra hillypuziana davanti ad una manciata di spettatori l'azzurro ha ricambiato con scioltezza alla fiducia che il commissario tecnico Adriano Panatta aveva risposto su di lui Nargiso abbandonando con saggezza le spaccate da guascone come un bravo scolare ha imparato la lezione e nei confronti di papà Panatta ha ora un atteggiamento di rispetto e di fiducia in condizionata come se vedesse in lui una specie di guru in diano È il nostro capitano non giocatore è riuscito a guidarlo in questa navigazione tra gli scogli del freddo mare danese come un faro in una notte di nebbia Per la verità Nargiso come una macchina ingolfata ha messo un po' a carburare a trovare il giusto assetto e a mettere a fuoco l'avversario al di là della rete Nei primi 39

minuti del primo set troppo spesso era apparso intimidito con il braccio incollato al busto timoroso ed impreso nel servizio Con queste credenziali non poteva far altro che assistere ai «slur» che Tauson gli sparava contro incapace di trovare il bandolo della matassa Ma il match doveva regalare un'emozione quando il gigantesco «vichingo» è entrato precipitosamente nel tunnel della fatica Già al primo cambio di campo del secondo set appariva boccheggiante senza energie e alla ripresa la sua prepotente prima palla di servizio ha cominciato a rispettarla Nargiso riusciva come un radar a intercettare i colpi meno violenti ed a rispondere con maggiore precisione E per di più da quel momento è cominciato un curioso teatrino comico con i biondi giuocatori di linea che con una mano sulla coscienza e in qualche circostanza con la benda sugli occhi non gliene perdonavano una Onesti sivo al masochismo i padroni di casa non hanno mai neppure tentato di «rubare» su qualche scambio E mentre Tauson mandava a quel paese gli imprenditori connazionali Diego prendeva il largo perdendo la seconda partita in 42 minuti il vento girava e tra smorfie di nervosismo e stanchezza Tauson ormai con la testa tra



Diego Nargiso suo il primo punto azzurro in Davis

le nuvole si disuniva Per Nargiso era uno scherzo mettere in tasca il terzo set con il netto punteggio di 6 a 1 A fine match il danese ha messo le mani avanti addossando le responsabilità del tremendo calo fisico ad un infortunio patito al piede destro Pietosa regista? Scalogna? Resta da registrare l'ultima frazione di gioco che a quel punto con un contenente suonato e l'altro ingiallito non poteva regalare elettrizzanti emozioni Alla ripresa del gioco dopo una sosta regolamentare di 15 minuti Tauson si è presentato con un'ormai nuova divisa con blasoni accostamenti di giallo e rosa ma negli spogliatoi aveva lasciato ogni residua voglia di giocare Non restava che annullare il punteggio finale di 6 a 3 che chiudeva un confronto senza scintille ma che garantiva all'Italia l'incorrere al primo punto della speranza

za Poi toccava a Camporese Sembrava l'incontro più facile per gli azzurri ma Omar ha dovuto impiegare tre ore e quarantadue minuti e cinque set per aver ragionato del non eccelso Morten Christensen (4-6 6-4 3-6 6-2 8-6) Comunque la prima mina è stata disinnescata Italia Danimarca 2-0, Nargiso-Tauson 4-6, 6-4, 6-1, 6-3, Camporese-Christensen 4-6, 6-4, 3-6, 6-2, 8-6.

Caso-Rosenthal L'Udinese precisa I verdi chiedono una partita



L'Udinese ha emanato ieri un comunicato in merito a Ronny Rosenthal (nella foto) il giocatore israeliano «tagliato» dalla società. Una decisione che ha suscitato molte perplessità «Gli esami specialistici - è scritto nel comunicato - hanno evidenziato un'anomalia a livello del passaggio vertebrale L4 L5 di natura congenita che può condizionare sfavorevolmente gli esiti di eventi traumatici di una certa entità Dopo l'attenta valutazione del caso la società ha pertanto ritenuto che purtroppo Rosenthal nonostante le indiscusse qualità tecniche non potesse garantire a priori l'affidabilità agonistica necessaria per affrontare il campionato italiano di calcio «Tale valutazione - prosegue la nota - è stata comunicata al calciatore unitamente a concrete proposte di reciproca garanzia che consentissero di trovare una soluzione di comune soddisfazione Rosenthal non ha invece ritenuto di aderire a tali proposte ed ha lasciato Udinese «La società - continua il comunicato - ha fatto sapere al giocatore che in ogni momento è disponibile a far riesaminare il quadro clinico da un collegio medico di specialisti designato di comune accordo» Infine l'Udinese ha precisato che «gli inqualificabili episodi di intolleranza razzista di cui Rosenthal è stato vittima non hanno in alcun modo influenzato sulle valutazioni della società» Inoltre i verdi arcobaleno hanno proposto a Roma e Lazio di giocare un amichevole precampionato nel quadro delle iniziative tese ad eliminare fenomeni di razzismo e di violenza

Anche l'Inter italiana della Torpedo Mosca

Italia complessivamente otto giorni dal 13 al 20 agosto il tempo di giocare tre partite in tre diverse sedi La prima il 15 con la Salernitana, la seconda il 17 con l'Ancona l'ultima il 20 con l'Inter a Cesena Tutte le gare si giocheranno in notturna Negli ultimi giorni di soggiorno italiano lo staff sovietico sarà ospite di Giorgio Ghezzi ex portiere di Inter e Milan anni 50 nell'hotel «Internazionale» di Cesenatico

Le piccole isole danesi giocheranno le coppe

Le isole Faer Oer arcipelago danese situato nel Mare del Nord tra il Regno Unito e l'Islanda entrano a far parte dell'Uefa La Federazione europea di calcio come 36mo paese membro Negli ultimi anni nelle 18 isole che compongono l'arcipelago delle Faer Oer il calcio ha conosciuto relativamente alla scarsa densità della popolazione un autentico boom Le isole che hanno ottenuto l'autonomia amministrativa, dispongono di una rappresentativa nazionale maggiore e di una squadra nazionale juniores In esse si svolge inoltre un torneo a livello di Coppa e si giocano campionati riservati a squadre di club juniores maschili e femminili Lo stadio nazionale ha una capacità di seimila posti

«Furono 66 non 340 i morti allo stadio Lenin»

La Procura moscovita ha fatto sapere che il bilancio della sciagura allo stadio Lenin di Mosca non è di 340 morti come riferito dal quotidiano Sovetskij Sport, ma di 66 morti e 61 feriti Il funzionario che ha investigato sul fatto ha rilasciato un'intervista al quotidiano gomer nativzvestia Non è vero - sostiene A. Shepyerom - che la polizia circondò gli spettatori della partita di Coppa Uefa fra lo Spartak Mosca e gli olandesi dell'Haarlem così come non è vero che gli agenti abbiano spinto tutti i presenti verso l'unica uscita aperta e che le gradinate fossero coperte di ghiaccio Secondo il funzionario i responsabili dello stadio decisero di «confinare» i 10.000 spettatori di un unico settore «per evitare problemi alle forze dell'ordine e agli addetti alle pulizie»

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

- Raidue 15 45 Sabato sport Misano Automobilismo campi nato italiano turismo
Raidue 18 30 Sportsera 20 15 Lo sport 22 05 Notte sport
Raidue 14 10 Eurovisione Danimarca Copenghagen Tennis Danimarca Italia Coppa Davis 19 45 Francia Isle D'A beau Ciclismo Tour de France Aux Les Bains-Isle D'A beau
Tmc 13 15 Sport show Ciclismo Tour de France Armo 22 15 Calcio 89 Il meglio della stagione Bahia-Internazionale Campionato brasiliano Finale
Capodistria 13 40 Automobilismo Gp del Brasile di F1 (replica) 16 Football americano Superbowl 89 (replica) 19 Juke box 20 Juke box 20 30 Basket All Star Game Nba 89 (replica) 22 40 Football americano Superbowl 89 (sintesi) 24 Ciclismo Tour de France (sintesi della tappa)

BREVISSIME

- Totip Prima corsa X 112 seconda corsa X 221 terza corsa 2 11 X 12 quarta corsa X 11 X quinta corsa 2 11 2 sesta corsa 2 11 2 X
Nazionale militare. In premiazione per la conquista della Coppa del mondo di calcio con le stelletto Il trofeo è stato consegnato dal ct Francesco Rocca al capo di stato maggiore dell'Esercito gen Domenico Coccone
Italia 90 Se il Brasile si qualificherà sarà testa di serie del girone dei Mondiali con sede a Milano San Siro ospiterà anche la partita inaugurale dell'Argentina
Auto Il giovane pilota francese Jean Alessi correrà in F1 con la Tyrrell anche nel 1990 il pilota ha però chiesto di portare a termine per quest'anno il campionato di F 3000
Pattinaggio La Federazione ha comunicato che i campioni del mondo di artistico Mezzadri e Trevisani continueranno l'attività agonistica internazionale per loro scelta
Basket La Vismara Cantù ha concluso accordi per il passaggio in prestito dopo Malcangini al Roseto in B1 anche di Foschini e Zorzolo all'Espena Cagliari sempre in B1
Pallavolo Andrea Giani, centrale del Maxicono dopo aver rinunciato alla nazionale si è sottoposto ad intervento di artroscopia al ginocchio destro presso l'ospedale di Parma.
Calcio «over 30». Parte oggi da Lunate la nazionale che da domani al 30 luglio parteciperà in Danimarca al torneo «World master games» con Polonia Olanda Svezia Urss e Danimarca
Torna Gomez Il portoricano Wilfredo Gomez inattivo da un anno è tornato sul ring battendo ieri sera per ko alla seconda ripresa il messicano Mario Salazar Adesso Gomez intende di sfidare il connazionale Edwin Rosario per il mondiale dei leggeri versione Wba

Tour. Vince in volata Lemond mette le ali dopo un «consulto» con Laurent Fignon

AIX LES BAINS. Lo statunitense Greg Lemond ha vinto la 19ª tappa del Tour de France Villard de Lans Aix les Bains di 124 km Il francese Laurent Fignon ha conservato la maglia gialla di leader della classifica generale Laurent Fignon è sempre più padrone del Tour e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai ogni giorno con un atteggiamento spavaldo e autoritario che entusiasma la gente e intimidisce gli avversari Giovedì ha vinto a Villard de Lans jer è arrivato secondo sul suo terreno della 19ª tappa in una giornata in cui molti ritenevano che si sarebbe finalmente concesso un po' di respiro in vista della cronometro di domani a Pangl Fignon invece appena si è trovato davanti ai le ultime salite del Tour si è sentito stimolato ed è partito all'attacco come se non avesse le sue ali e lo dimostra ormai